

CODICE

DELLA

REALE ACCADEMIA VIRGILIANA

DI

SCIENZE, BELLE LETTERE ED ARTI



MANTOVA

TIPOGRAFIA LUIGI SEGNA IMPREND.

1865.

§ 1. **L**a Reale Accademia Virgiliana comprende le Scienze, le Belle Lettere e le Arti.

Nella parte che riguarda le scienze, si contengono la Filosofia, la Matematica, la Fisica, le Belle Lettere e le dipendenti classi Agraria e Medico-Chirurgica.

Nella parte che abbraccia le arti, ritrovansi la Pittura, la Plastica, l'Architettura, l'Ornato, la Filarmonica ed anche le Arti Meccaniche.

§ 2. Questo Istituto viene composto da tre sorta d'individui, cioè Accademici attuali, onorarj e socj delle classi dipendenti. Dal primo di questi corpi scelgonsi i membri che coprir devono le cariche componenti il Direttorio, cioè il Prefetto, tre Conservatori, il primo dei quali è anche Viceprefetto, tre Direttori o Censori, uno per ciascuna

classe accademica ed un Segretario eleggibile anche fuori del Corpo.

§ 3. La rappresentanza del Corpo Accademico in confronto di terze persone e delle Autorità è data al Prefetto, ed in sua mancanza al Viceprefetto, ed al Segretario perpetuo.

§ 4. Viene conferita alla stessa Rappresentanza composta del Prefetto, del Conservatore anziano Vice Prefetto e del Segretario perpetuo la facoltà di prendere deliberazioni valide in diritto ed obbligatorie per tutta l'associazione e di definire le controversie nascenti dai rapporti sociali; nel qual caso però tale rappresentanza dovrà premunirsi di speciale autorizzazione per parte dell'intero Direttorio e dei Socj Votanti, e produrre all'atto della decisione o stipulazione il protocollo, d'onde emerga l'autorizzazione o mandato.

§ 5. Agli individui del Direttorio si aggiungono per le elezioni e nei casi di mandato a tenore del § 4 altri sei socj votanti, onde aver completo il corpo di 14 individui, compreso il R. Segretario.

§ 6. Il Prefetto resterà in carica un intero sejiennio. Il Segretario sarà perpetuo. Le altre cariche saranno di stabile permanenza; salve quelle mutazioni che convenir potessero secondo l'esigenza dei casi a giudizio del Prefetto e del Direttorio.

§ 7. Si convocherà dal Prefetto il Direttorio unitamente ai votanti ogniquale volta occorra di procedere ad elezioni pei posti vacanti, di ammettere nuovi accademici, e nei

casi di mandato come al § 4. Pel giudizio poi delle opere presentate al concorso dei premj adunerà soltanto il Direttorio.

§ 8. Per ricoprire le cariche vacanti e per le nuove aggregazioni il Prefetto proporrà a tutto il corpo elettivo i nomi da sottoporsi ai voti segreti, nè terrà per valida alcuna elezione ed ammissione, se non superata la metà dei voti, ritenendo che alla validità delle determinazioni dei presenti non potrà pregiudicare l'assenza di qualunque altro individuo votante. Pel giudizio delle produzioni da coronarsi, il Prefetto col Direttorio della facoltà, cui l'opera appartiene, ed il Segretario Perpetuo avranno voto decisivo, e gli altri consultivo.

§ 9. Spirato il sejenio prefisso alla durazione della carica del Prefetto, sarà il medesimo suscettibile di conferma per la via dei voti segreti, il cui numero dovrà superare almeno i due terzi. E qualora il Prefetto stesso non venga confermato, avrà egli la facoltà di proporre una terna d'Accademici per la scelta di quello che dovrà succedergli nella carica. Con eguale ballottazione resterà destinato il nuovo Prefetto, che sarà stato superiore nei voti, con che questi medesimamente passino i due terzi. Quando poi niuno degli individui di questa terna superasse i due terzi dei voti favorevoli, allora il Direttorio ed i votanti esibiranno le schedule al Segretario perpetuo, e di quelli che avranno più voci formata altra terna, la sottoporranno al cimento dei suffragi, e ciò replicatamente fino alla legittima elezione. Accadendo la mancanza di detto

capo dell'Accademia durante il suo impiego, l'anziano Conservatore o Viceprefetto ne farà interinalmente le veci (come anche nel caso di assenza o di legittimo impedimento): ma adunerà sollecitamente i Votanti per procedere alla nuova elezione, dando principio all'immediata esibizione delle schedule e procedendo in seguito secondo il metodo sovraindicato. Darà all'archivio le carte avute in quel tempo.

§ 10. Accadendo di dover eleggere qualche nuovo individuo del Direttorio in luogo d'altro che venisse dispensato dal carico, verrà questi decorato di una patente di Censore e di Direttore, o di Conservatore emerito, e sempre tenuto in vista per altre straordinarie onorifiche deputazioni, di cui abbisognar potesse l'Accademia. Il Prefetto proporrà qualche individuo per sottentrare alla carica vacante mediante la pluralità di suffragi, la quale non verificandosi, si proporrà altro soggetto fino alla legittima elezione. Nel caso di vacanza del posto di Segretario, si formerà dal Prefetto una terna di letterati, anche non Accademici, tra i quali resterà eletto quello che avrà la pluralità dei voti, a condizione però che questa superi i due terzi e che l'elezione sia poi avvalorata dalla superiore autorità del Governo.

§ 11. Il Prefetto insieme col Direttorio scientifico nominerà i Vicedirettori, ed occorrendo anche degli ispettori pel buon andamento delle classi addette alla R. Accademia, e per la speciale buona osservanza dei Regolamenti, che le riguardano.

§ 12. Finchè la società non abbia mezzi più estesi, la piccola cassa dell'Istituto sarà tenuta da uno degli individui del Direttorio da scegliersi a pluralità di voti dal Direttorio medesimo: nessuna spesa sarà fatta senza un ordine del Prefetto firmato anche dal Segretario e da uno dei Conservatori. Anche la riscossione delle rendite avrà l'appoggio degli ordini firmati dal Prefetto, il quale al principio d'ogni anno presenterà al Direttorio un preventivo delle rendite dell'Istituto e delle spese che saranno sostenute in proporzione di esse rendite.

§ 13. I tre Conservatori che avranno voto in tutte le elezioni, ammissioni e giudizi, sovrintenditi, potranno essere delegati dal Prefetto a presiedere in suo luogo nelle classi, ed essere consultati nell'economica amministrazione. L'anziano specialmente, oltre la vicegerenza nei casi contemplati, avrà parte col Prefetto negli affari economici, sottoscrivendo i mandati e tenendone registro, onde poterlo in fine d'anno confrontare colle partite d'uscita nel bilancio. Saranno essi pure sottoscritti dal Prefetto e dal Segretario.

§ 14 I Direttori esamineranno le opere che loro verranno consegnate dal Segretario Perpetuo, sia per l'ammissione all'Accademicato che pel concorso al premio. I loro giudizi dovranno essere in iscritto e ragionati per modo che apparisca fondato il loro voto. Sarà anche necessario che si prestino a quest'ufficio con sollecitudine e che trovandosi legittimamente impediti, ne avvertano il Prefetto, il quale per ovviare all'indugio degli affari ac-

cademici, loro nominerà in tale circostanza un sostituto. Niuno poi potrà in qualsiasi luogo far stampare alcun'opera nelle quattro facoltà col titolo d'accademico senza l'espressa approvazione del Direttore della rispettiva classe.

§ 15. Il Segretario Perpetuo estenderà gli appuntamenti di tutte le adunanze del Direttorio scientifico, formerà l'annuale elenco degli accademici esercizj da publicarsi colle stampe, conserverà nell'archivio accademico qualunque carta appartenente all'Istituto, non meno che tutte le opere lette nelle sessioni e spedite dai socj esteri, coi quali, come con altri celebri letterati manterrà corrispondenza; farà il discorso alla chiusa dell'anno accademico per la distribuzione dei premj epilogando tutto l'operato della Reale Accademia e delle Classi; e finalmente si presterà alla compilazione degli atti nel modo che verrà a suo luogo stabilito. Al pronto disimpegno di tante incumbenze la R. Accademia lo provvederà d'un opportuno ammannense a di lui elezione.

§ 16. Oltre alle sovra stabilite cariche componenti il Direttorio vi sarà quella d'un vicesegretario da eleggersi dai votanti a pluralità di voti ed a proposizione del Prefetto. Si presterà esso a tutte le incumbenze economiche che gli verranno affidate dal Segretario, nelle quali pure farà le sue veci in di lui assenza o impedimento, ritenuto però che non avrà voto nel Direttorio e neppure nell'unione dei Votanti.

§ 17. Vi sarà finalmente un bidello, o custode eleggibile dal Prefetto, che si dovrà prestare sotto i di lui or-

dini ai servigi ed occorrenze tutte della R. Accademia e delle dipendenti classi coerentemente all'istituto naturale di siffatto impiego.

§ 18. I nazionali e gli esteri, che vorranno essere aggregati all'Accademia, dovranno presentare al Segretario Perpetuo una scientifica o letteraria produzione da esaminarsi dai Censori della rispettiva facoltà, a norma del qual giudizio si passerà all'aggregazione nel modo prescritto dal § 7. Per la nomina di sudditi esteri a Socj della Regia Accademia Virgiliana è necessaria la conferma della Luogotenenza. Dovranno i Censori usare le più scrupolose indagini intorno al merito dei concorrenti, affinchè l'ammissione dei veramente meritevoli venga considerata come premio dato alla virtù e serva di maggior eccitamento a chi sarà in grado di battere il sentiero della letteratura. Si eccettueranno da questo esame i Professori della R. Università di Padova e quelli del R. Ginnasio di Mantova, considerandone l'accademicato come un privilegio sempre inerente a tali cattedre. Parimenti quegli illustri nazionali e forestieri che avranno ottenuta l'universale estimazione per egregie opere pubblicate, non soggiaceranno all'esperimento dei suffragi ed anzi si ammetteranno al Corpo Accademico per acclamazione a proposizione del Prefetto; sempre però colla condizione per gli esteri dell'approvazione dell'I. R. Luogotenenza.

§ 19. Si avranno per aggregati a questo Scientifico Istituto, quali Accademici onorarj, in Vienna gli II. RR. Ministri, in Venezia l'I. R. Luogotenente ed in Mantova

Mons. Vescovo, l' I. R. Delegato, il Vicedelegato, il Comandante di Fortezza, il Presidente del Tribunale Prov. e l' Intendente di Finanza.

§ 20. Il Corpo che forma la terza parte dell'intera Accademia è quello dei Socj delle classi dipendenti, i cui obblighi ed esercizj risultano dai Regolamenti relativi.

§ 21. Le scientifiche esercitazioni degli Accademici attuali si estenderanno alle quattro facoltà dall' Accademia abbracciate, avendo sempre in vista gli argomenti di pratica utilità.

Nella Filosofia per la scelta degli argomenti si anteporrà al sistematico ed al polemico quella scienza che riguarda i doveri dell' uomo relativi all' Ente Supremo, a sè stesso ed alla società in generale, onde abilitarsi al servizio del Principe e dello Stato.

§ 22. Nella Matematica si coltiveranno principalmente la meccanica, la geometria teorico-pratica, l' idrostatica, la geografia, la balistica, l' architettura civile e militare, avendo in vista le arti ed i comodi della nazione.

§ 23. Nella Fisica procurerà l' Accademia di riscontrare non solo le ultime più celebri scoperte, ma di tentarne ancora di nuove nei tre regni della natura, affine di procurare avanzamento all' agricoltura ed alla medicina.

§ 24. Nelle Belle Lettere si tratteranno argomenti filologici i più vantaggiosi, come la storia universale e specialmente patria, la perfezione della lingua italiana, l' antiquaria, la teoria di quanto abbraccia le arti del bello e la maschia e grave poesia.

§ 25. Quando la Società avrà mezzi sufficienti, all'apertura dell'anno Accademico, che si estenderà dagli undici Novembre a tutto il successivo Luglio, si adunerà il Direttorio per concertare due problemi girando per le facoltà a norma dei bisogni delle scienze, e procurando di serbar l'alternativa tra le facoltà stesse. Questi problemi verranno promulgati al concorso d'un premio biennale si nell'elenco delle accademiche esercitazioni che ne' pubblici fogli; ed a ciascuno di quelli che avranno riportato la corona a tenere del § 8 si distribuiranno due medaglie d'oro, ognuna del valore di fiorini cinquanta. Nel caso poi di doversi riproporre il problema, verrà duplicato il premio, ma non sarà permessa la riproposta per una terza volta. I concorrenti al premio, che potranno essere nazionali ed esteri, ammessi e non ammessi all'Accademia, fuorchè i componenti il Direttorio, presenteranno entro l'anno accademico in uno dei due idiomi, latino od italiano, le loro opere franche di porto al Segretario Perpetuo con un emblema in fronte e con un altro in carta separata e suggellata; questo rimarrà presso il Segretario, onde all'occasione assicurare si possa dell'autore, che non essendo accademico, oltre il premio delle due medaglie otterrà anche l'onore della patente. Le opere coronate e quelle che avranno meritato l'accesit si pubblicheranno colle stampe, sempre permettendo i mezzi, a spese dell'Accademia e se ne distribuiranno in dono venti copie per ciascun autore.

§ 26. Si terranno regolarmente nell'anno accademico sette sessioni, cioè una al mese, nelle quali si leggeranno

disertazioni e memorie spettanti alle quattro facoltà; cosicchè per quanto è possibile, coll'alternativa di esse si tolga l'abuso di trattenerne gli Accademici in una o due discipline. Saranno obbligati i dissertanti, subito lette le loro opere, di consegnarle al Segretario Perpetuo da conservarsi nell' Archivio accademico.

§ 27. Quando la Società avrà mezzi sufficienti, si terranno annualmente due pubbliche sessioni nel Teatro Scientifico. Una di dette sessioni si terrà nel giorno, in cui cadrà l'anniversario della nascita o del nome del Sovrano, e l'altra alla chiusa dell'anno accademico nel giorno, in cui si dovrà pubblicare il giudizio delle dissertazioni e la loro incoronazione, ed in cui si dovranno distribuire i premj d'invenzione, di copia e di diligenza, a quei membri delle classi, che ne saranno giudicati degni.

§ 28. Nel primo e terzo sabbato d'ogni mese dell'anno accademico si terranno dai soci private conferenze, nelle quali si ammetteranno anche altri amatori delle scienze, sebbene non ascritti al corpo. In queste si tratteranno argomenti spettanti a tutte quattro le facoltà, al cui scopo il Prefetto deputerà al principio d'ogni anno accademico un individuo per ciascuna classe, il quale assuma l'incarico di comunicare ai Socj in ciascuna delle unioni quanto gli emerga nuovamente scoperto di più interessante nella sua facoltà dalle illustri società letterarie di Europa. Il deputato per la fisica avrà specialmente l'incarico di verificare qualche dubbio fisico esperimento, di tentarne de' nuovi, di analizzare chimicamente qualche

vegetabile o minerale da altri non ancora esaminati. Per tali importantissimi oggetti esser dovrà libero l'accesso e l'uso all'Accademia della pubblica biblioteca, dei Gabinetti di fisica sperimentale e di storia naturale, del laboratorio chimico e dell'orto botanico, semprechè non abbiano a soffrire danno gli interessi degli Istituti erariali d'istruzione.

§ 29. All'importante oggetto della compilazione degli atti, e quando la società avrà mezzi più estesi, il Segretario inviterà i socj più celebri sia nazionali che esteri a mandare qualche produzione degna della pubblica luce, che di tempo in tempo s'inserirà nei volumi da publicarsi conservando l'ordine cronologico.

§ 30. Il Teatro scientifico colle sue adjacenze sarà ad uso e comodo dell'Accademia e delle soggette classi. Dipenderà poi dal Prefetto il concederlo ad altri usi, quando sieno convenienti alla dignità del luogo e ne possa ridondare qualche vantaggio alla Società.

§ 31. Finalmente la nomina dei soggetti che dovranno supplire all'assenza o mancanza di chicchessia apparterà al Prefetto, come a lui col Direttorio spetterà di provvedere a norma delle circostanze in tutti i casi non preveduti dal presente Regolamento.

CARICHE
DELLA
R. ACCADEMIA VIRGILIANA

PREFETTO

Conte ADELELMO COCASTELLI March. DI MONTIGLIO.

CONSERVATORI

Commendatore Marchese Giuseppe Sordi *Vice Prefetto.*

Antonio Codogni

D.^r Alessandro Antoldi

DIRETTORI E CENSORI

Per le scienze: Arrivabene Ing. Antonio

» *le lettere:* Grandi Prof. Can. Tullo

» *le arti:* Cherubini Prof. Giovanni

Direttore della classe Agraria: D' Arco Conte Luigi

Direttore della classe Medico-Chirurgica: Saglio D.^r Giacomo

SEGRETARIO PERPETUO

Codogni Prof. Ariodante.

